



Positano, Ischia, il Cilento, la vacanza in un bastione sulla costa è un'antica e lussuosa tradizione dei turisti più famosi

# Dormire in una Torre

## Dimore da dividere con Picasso, Cocteau, Jennifer Lopez o Raul

DONATELLA BERNABÒ SILORATA

È TUTTA colpa delle favole. O forse dell'overdose di design e di alberghi algidi e hi-tech; ma le torri solitarie ed evocative che punteggiano le nostre coste, hanno conquistato il turismo straniero. Da Ischia a Positano, sino al Cilento. Prenotare una vacanza in una torre di guardia è l'ultimo capriccio. E neanche tanto recente visto che le torri nostrane hanno da sempre sedotto i viaggiatori mitteleuropei più sofisticati. Uno tra i tanti, Gilbert Clavel, l'intellettuale svizzero, gobbo e raffinatissimo che nel 1909 acquistò per seicento lire la Torre di Fornillo a Positano dove visse fino alla morte. Quella torre possente, a base pentagonale, tra la roccia e il mare, che fu un cenacolo di letterati, pittori e musicisti — nei diari di Clavel si leggono i nomi di Picasso, Cocteau, Marinetti, Prampolini e Norman Douglas — è oggi sul mercato internazionale degli affitti di lusso ([www.hiddenitaly.com](http://www.hiddenitaly.com)). Ventuno mila euro a settimana per dormire nella storia e vivere l'incanto di questo luogo, unico per vissuto e posizione. La Torre è su uno sperone roccioso: fuori il mare e il profumo di resina di pini secolari, dentro, su quattro livelli, un salone con camino, cucina e tre camere da letto ciascuna con il proprio bagno. Gli interni conservano in parte i pavimenti in maiolica vietrese e arredi d'epoca. L'atmosfera è quella di una casa vissuta con libri sugli scaffali, quadri e tappeti. L'intera proprietà comprende anche due volumi annessi, il Por-

ticato e la Sirena, e può ospitare fino ad undici persone.

Sempre a Positano, dall'altra parte del porto, un'altra torre è nelle agende dei viaggiatori più raffinati: Torre Sponda, un rifugio per due arredato con grande eleganza, con una sola stanza matrimoniale, rotonda come la torre, con letto a baldacchino in ferro battuto. Le piccole finestre incorniciano spicchi di mare e di cielo, e una grande terrazza si spalanca sull'azzurro con vista su Capri. Si dorme tra arredi e applique d'epoca, bei tessuti ed altri dettagli che rivelano il gusto delle padrone di casa, le sorelle Raimonda e Fausta Gaetani, scenografa e costumista la prima, interior designer la seconda, autrice delle più belle dimore di Positano. Collegati alla Torre ci sono un piccolo salotto, una dependance con il cucinino e una terrazza che invita all'ozio più assoluto. Torre Sponda ([www.positanotorresponda.com](http://www.positanotorresponda.com)) fa parte di una più ampia proprietà — dal 2010 aperta all'ospitalità —, immersa in un giardino terrazzato di agrumi e piante mediterranee, con olivi, agapanti, agave, aloe e carrubi; con piscina e spiaggia privata a cui si accede percorrendo centocinquanta gradini.

Tutte queste torri sono per lo più vestigia del sistema difensivo, di avvistamento e di comunicazione lungo la fascia costiera voluto dai Borbone, spesso su fortificazioni precedenti. Nel 1748 un censimento del Regno contò 379 torri di cui 136 in Campania, tra Principato Citra e Terra di Lavoro, senza contare le torri sulle isole del golfo. Molte oggi sono pa-

trimonio pubblico, altre sono di privati, di antiche famiglie, di artisti — come Paolo Sandulli che abita la bella torre di Praiano —, di imprenditori che le hanno trasformate in hotel di lusso.

È il caso del Mezzatorre Resort&Spa ([www.mezzatorre.it](http://www.mezzatorre.it)) di Ischia che prende il nome proprio dalla bella torre del XVI secolo a picco sul mare. Con tanto di merli e finestrelle ad arco, la Torre accoglie le suite più prestigiose dell'albergo: la grand suite che ha ospitato anche Jennifer Lopez ha piscina privata e bagno con vista spettacolare, mentre la suite Belle view, prediletta dal calciatore Raul, ha una vetrata immensa rivolta ad est che regala un'alba mozzafiato.

Sulla costa cilentana, a pochi chilometri dal mare di Agropoli, nel piccolo borgo di Torchiara, di cui Giambattista Vico disse: «sito bellissimo, aria perfettissima», si dorme nella seicentesca Torre Mangoni ([www.torremangoni.it](http://www.torremangoni.it)), antica dimora dei conti Mangoni che curano direttamente l'ospitalità con la formula del b&b in 5 camere con pavimenti in cotto, travi di castagno e la tipica pietra bianca del Cilento.



---

**L'intellettuale svizzero Gilbert Clavel acquistò la Torre sulla spiaggia del Fornillo per 600 lire nel 1909. Fra gli altri vi soggiornarono Norman Douglas e Marinetti**

---

**E' possibile prenotare a Torchiara nel piccolo borgo in cui visse Giambattista Vico. Le terrazze sul mare fra olivi, piante di agrumi e mediterranee, agavi e aloe**

---